

Cesena

LA CAMPAGNA PARTE LUNEDÌ

Vaccini Allarme dai medici di base

Poche dosi consegnate
e incertezza sui tempi
Organizzazione da rifare

CESENA

La campagna vaccinale per l'influenza stagionale ufficialmente partirà da lunedì su scala Regionale. In realtà c'è già tra i medici di base chi ha ricevuto le dosi ed ha iniziato a distribuirle ai propri pazienti partendo come sempre da quelli più anziani o con patologie

che li mettono a rischio.

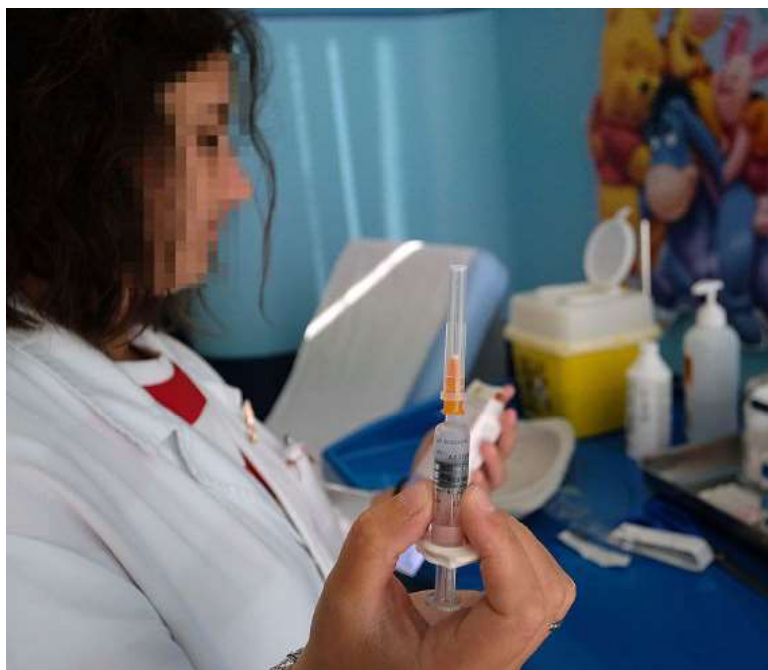
A fronte di una campagna vaccinale 2020 ancora da iniziare, e quest'anno particolarmente importante, ad iniziate sono state invece già le preoccupazioni e le polemiche. Scattate ieri mattina quando alla casella elettronica dei vari medici di medicina generale sono arrivate le "ultime indicazioni da parte della sanità pubblica.

Vi si dice cose che già i medici sapevano: organizzare le sedute vaccinali in orari diversi da quelli di ambulatorio, prevedere accessi solo su appuntamento, impedendo l'accesso agli ambulatori di persone a rischio di contagiarne altre e dilatare le tempistiche di vaccinazione per non creare assembramenti.

Tutte cose note al punto che medici di base si sono già in tal senso tutti organizzati con un calendario già partorito in anticipo.

Le ultime righe della missiva giunta ai medici via mail hanno lasciato il segno: "Nella settimana corrente verranno distribuite tutte le dosi del vaccino adiuvato ed il 20% del tetraivalente. Mentre il restante quantitativo sarà distribuito prossimamente secondo un calendario che verrà poi comunicato".

«Ciò significa - spiegano alcuni medici di medicina generale - che



La campagna vaccinale inizierà ufficialmente lunedì

Disturbi alla vista Iniziativa per prevenirli

Oggi è la "Giornata mondiale della vista" e, anche se l'emergenza Covid complica le cose, non mancheranno iniziative all'insegna dell'informazione e della prevenzione, proposte in modalità online. La campagna di sensibilizzazione, a cui partecipa anche la sezione territoriale di Forlì e Cesena dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, è promossa da Italia Onlus. L'uso quotidiano della vista, induce a sottovalutare i rischi e considerarla invulnerabile. Soltanto quando insorge un problema, ci si preoccupa ed è questa mentalità che si vuole cambiare. Oggi, oltre alla conferenza stampa online alle ore 11 su

www.giornatamondialedeglavista.it, moderata da Nicoletta Carbone, si svolgerà una maratona in diretta streaming guidata da Tiberio Timperi sulla pagina Facebook di Iapb Italia, a partire dalle 14.3. Gli eventi in streaming saranno l'occasione per affermare la centralità della vista nella salute della persona e la necessità di passare dalla "cura" al "prendersi cura", che inizia con la prevenzione e termina con la riabilitazione visiva. Nel mondo, secondo l'Oms, sono 2,2 miliardi le persone con disturbi visivi. Eppure, potrebbero essere prevenute nella maggior parte dei casi. È una necessità urgente, anche perché l'incidenza è destinata ad aumentare con l'invecchiamento della popolazione. Anche in Italia ancora troppe persone non si sottopongono regolarmente a visite oculistiche. L'obiettivo è sensibilizzare cittadini e istituzioni sulla tutela di quello che è il più importante dei cinque sensi.

allo stato delle cose abbiamo meno del 50% dei vaccini disponibili rispetto allo scorso anno. E non abbiamo tempistiche certe per la consegna del rimanente, che resta ad ora un punto interrogativo, almeno sul piano temporale. Noi però avevamo già organizzato tutto. Perché in tempo di coronavirus questa vaccinazione assume una importanza ancora maggiore degli altri anni. Ma non ci sono ad ora vaccini disponibili per tutti gli appuntamenti già presi. Ci chiediamo se sia possibile avere meno della metà dei vaccini dello scorso anno proprio da quest'anno, saperlo poco prima dell'inizio della campagna vaccinale ed organizzarsi in queste condizioni di conseguenza e senza creare disagio nella popolazione. Avremo le dosi ora mancanti? Quando? Gli assistiti dovranno prenotarsi da noi o recarsi in farmacia per poter prenotare la prestazione?». Tutte domande che ad ora creano preoccupazione con sullo sfondo futuri disagi.

Il welfare aziendale analizzato ai raggi x con grandi e piccole aziende

Seconda edizione
di un'iniziativa
"made in Cesena"
ma ospitata a Rimini

CESENA

L'azienda cesenate "Welfare Group" si sta preparando per la seconda edizione di "Romagna Welfare", prevista a Rimini il 5 novembre.

Nel 2018, durante l'evento, che ha visto la partecipazione, oltre che di Regione e Comune, anche di aziende come "Techno-

gym", "Sgr" e "Fruttage", sono stati analizzati l'approccio e la conoscenza delle imprese verso questo tema e si è scattata una fotografia sulla situazione del welfare in Romagna.

Quest'anno saranno Hera Spa di Bologna e Sgr di Rimini a raccontare la loro esperienza pluriennale nel welfare aziendale, focalizzando l'attenzione su come hanno gestito l'emergenza Covid 19.

«Per noi è davvero un piacere che due aziende così importanti raccolgano il nostro invito - spiega Luigi Angelini, ceo di "Welfa-

re Group" - Conosco entrambe le realtà e so quanto tempo e quante risorse hanno dedicato al benessere del proprio personale».

Oltre a queste due "big", che insieme contano quasi 10.000 dipendenti e hanno un'organizzazione estremamente ramificata, alla manifestazione saranno invitate a presentarsi due aziende più piccole.

Sarà presentato anche lo studio condotto su quasi 5.000 aziende romagnole, dalle grandi industrie alle piccole attività commerciali e artigiane, situate tra le province di Bologna e Rimini, che grazie al coinvolgimento dell'Università di Bologna, della Regione e delle principali associazioni di categoria di commercio, artigianato e industria e dei sindacati, si pone l'obiettivo di presentare un aggiornamento approfondito sullo stato attuale del welfare.

Alla scoperta dei lasciti solidali con tre associazioni e un notaio

CESENA

Una mattinata gratuita e aperta a tutti per approfondire un argomento poco conosciuto e dibattuto: i lasciti solidali. Sabato 10 ottobre, sulla scia della Giornata internazionale dedicata a questo argomento, "Apeiron" propone un approfondimento aperto a tutta la cittadinanza. Grazie alla partecipazione di un rappresentante del Consiglio Notarile, sarà possibile avere un quadro normativo preciso e chiarire i dubbi e pregiudizi che ancora aleggiavano attorno ai legati testamentari. Inoltre, in un confronto dinamico e informale, Apeiron, Amnesty Cesena e il Centro Donna racconteranno la loro esperien-

za associativa, mettendo in luce i risultati ottenuti grazie a lasciti testamentari e raccontando i progetti nel cassetto che ognuno potrebbe contribuire a realizzare attraverso un impegno di lungo termine.

Interverranno Barbara Monachesi (per Apeiron, attiva dal 1996 in Nepal, in aiuto alle donne discriminate), Chiara Campagna (per Amnesty International, che da oltre 40 anni di batte in difesa dei diritti umani), Maria Carolina Porcellini (per il Centro Donna, sportello comunale nato nel 1990) e il notaio Maurizio Pierantoni. Per partecipare bisogna prenotarsi entro oggi inviando una mail a info@apeironitalia.it.